Anno II. N. 126

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Martedì 28 maggio 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 maggio.

Seguita il discorso de' Giornali riguardo il prossimo Congresso, per cui la Germania diramò gl' inviti, e di cui il *Journal des Débats* vuol persino precisare la data, fissandola all' undici giugno, mentre il *Times* la prolunga sino al giorno sedici. Continuano le assicurazioni pacifiche; tuttavia non mancano voci che vorrebbero pur oggi turbare cotanto bella armonia di speranze.

Noi rimandiamo i Lettori ai telegrammi, fra cui troveranno registrati gli ultimi incidenti, e notizie di altra specie, che, però, si riferiscono direttamente od indirettamente alla questione massima. E frattanto, con le parole dell' *Indipendente*, vogliamo fermare la loro attenzione su di un fatto che avrà indubbia importanza sullo scioglimento della questione orientale.

« Quello che noi (dice quel Giornale) abbiamo fino dal primo istante previsto, s'è avverato: l'Austria interviene nella questione orientale, facendo occupare dalle sue truppe il suolo ottomano. I giornali di Vienna giunti stamane contengono dei particolari su questo proposito. La guarnigione turca dell' isolotto di Adakaleh, posto rimpetto ad Orsova, abbandonò le sue posizioni e si ritirò in Bosnia. Due compagnie del reggimento 78 passarono sull'isola. I pionieri lavorano per gettare un ponte su quel braccio del Danubio. Gli austriaci occuparono pure quella striscia di terra accanto Orsova che si considerava finora come zona neutrale. Il *Fremdenblatt* aggiunge che quest'occupazione è avvenuta di pieno accordo con la Porta, e lo prova il fatto che i Turchi si ritirarono affidando alla custodia austriaca i cannoni dell' isola.

Questa notizia che ha fatto così viva impressione nei circoli della capitale austriaca, dov'era nota ancora sabato sera, non ci è stata ancora comunicata ufficialmente da quella perla di servizio telegrafico ch'è il *Correspondenz Bureau*. Forse il conte Andrassy voleva tenerci nascosto questo primo saggio di pratica applicazione della sua politica?

Comunque sia, il primo passo è fatto. Non possiamo ancora misurarne tutta l'importanza nè calcolarne le conseguenze probabili. Quanto è sicuro si è che l'intervento austriaco non si limiterà sull'isola sabbiosa di Adakaleh: e fra non molto dobbiamo attenderci passi ulteriori, sia verso la Rumenia, sia, com'è più probabile, verso la Bosnia, dove le truppe turche sembrano eseguire dei movimenti di concentramento per lasciare la via ad altre truppe d'occupazione. »

I giornali commentano la notizia di un conflitto surto testè a Madrid fra l'Opposizione e il presidente del Congresso, come anche il fatto di quella banda che aveva invaso la Catalogna al grido di *viva la Repubblica federale*; ma questi sono avvenimenti di lieve momento per noi, che delle cose di Spagna non abbiamo a preoccuparci, dacchè di niuna influenza sulla politica generale europea.

Piuttosto hanno per noi rilevanza le discussioni che comincieranno oggi nell'Assemblea di Versailles sul trattato di commercio con l'Italia, delle quali renderemo conto ai nostri Lettori.

Il tiro a segno.

Si dice che l'on. Ministro dell'interno voglia istituire il tiro a segno provinciale realizzando così il voto tante volte ripetuto dall'eroe di Caprera, onde avvezzare la gioventù alle armi ed agevolare, se non l'abolizione dell'esercito, cosa per anni molto impossibile, una sensibile riduzione della *ferma*.

Il cattivo accoglimento fatto al progetto di legge sulla ginnastica consiglierà forse il Ministro a soprastare.

Non può negarsi che corrono tempi critici per nuove spese. Dieci milioni dippiù per la guerra; un sussidio a Roma che lo attende da otto anni; un sussidio a Firenze, che, poco o molto converrà pur darle, e le costruzioni di nuovi tronchi ferroviarii, senza calcolare altre spese straordinarie, non consentono di erogare all'istante le somme necessarie per queste due istituzioni, le quali, congiunte agli esercizi militari da introdursi nelle scuole secondarie e nelle università, possono sole, in un'avvenire non lontano, metterci in grado di ridurre sensibilmente il bilancio della guerra che va crescendo ogni anno e che minaccia di assorbire tutta la entrata.

Ma le imposte non si possono aumentare, alcune anzi devonsi togliere o diminuire; mancano i mezzi.

Quando l'acqua monta ed allaga, non si discute se siano mezzi; si trovano ad ogni costo.

Se si aspetta di avere i mezzi coi redditi ordinarii, dobbiamo aspettare un bel pezzo, e frattanto il danno aumenta, si difficulta il rimedio, invece del pareggio si prepara la bancarotta.

Almeno si discutano i due progetti, si coordinino tra loro e cogli esercizi congeneri, se ne riconosca la necessità, si stanzi la legge rimettendone l'attuazione a quando vi saranno i mezzi.

Allorchè il paese avrà studiato a fondo la questione, e si sarà persuaso che soltanto di questa guisa potremo riordinare le finanze ed aumentare la ricchezza nazionale, i mezzi saranno presto trovati.

I due progetti avranno molti nemici, troveranno molti increduli, molti timorosi, che vedrebbero più volentieri la gioventù col torcio, anzichè colla carabina. Ma la verità una volta o l'altra trionfa, e trionferanno i due progetti, purchè non si cessi dal propugnarli, dal dimostrarne i vantaggi, dal combattere i pregiudizj.

Anche la istruzione obbligatoria venne combattuta invocando contro di essa perfino la libertà, ma ha finito col vincere, se non in fatto, almeno in diritto, essendo impossibile volere lo scopo senza i mezzi corrispondenti, e finchè si pagano i maestri meno dei facchini, la istruzione obbligatoria è una derisione.

E dire che lo Stato — a parte i Comuni ed i cittadini — spende per il culto 65 milioni all'anno, mentre per la istruzione ne spendono 19. — Non si potrebbe, per una diecina d'anni, mutare di posto le due cifre?

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 26):

Vengono convalidate le elezioni di Rovigo e del 9° Collegio di Napoli.

Deliberasi per mozione di Ercole, che la durata degli Uffici che dovrebbero venir rinnovati oggi, venga protratta a tutto luglio.

APPENDICE

Il Consiglio comunale di Udine nella tornata del 28 maggio dovrà deliberare, per l'ultima volta e definitivamente, intorno i lavori di decorazione nel Palazzo della Loggia e intorno la relativa spesa.

Ora, a quanto dicemmo su questo argomento, e perchè il Consiglio comprenda meglio il concetto dell'ingegnere Scala che ideò quei lavori e quello del Bianchi testè chiamato a compierli, vogliamo ristampare una lettera che Massimo d'Azeglio scriveva nel 1864 intorno il restauro del Palazzo del Podestà di Firenze, cioè in un caso molto analogo a quello del nostro Palazzo della Loggia. La lettera dell'illustre Italiano è diretta al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Eccellenza,

Ricevetti a suo tempo la lettera che mi fece l'onore di dirigermi in data del 9 aprile, nella quale mi chiedeva la mia opinione relativamente al merito del restauro del palazzo del Podestà che si sta ora terminando.

Dopo veduti ed esaminati i luoghi e fatte ricerche ho credute necessarie, eccole schiettamente la mia opinione.

Due sono le massime che si possono scegliere per guida in codesto lavoro.

La prima: ridurre l'interno dell'edificio « a museo », e sacrificare ogni altra idea al solo scopo di far figurare gli oggetti che vi si vogliono collocare.

La seconda: « ridurre le camere quali si può « supporre che fossero anticamente », e mobiliarle poi di vario genere di suppellettile, onde, essendo effettivamente un museo, sembrino però piuttosto camere ancora abitate presentemente dall' antica *Signoria* della Repubblica.

« Secondo me, questa seconda massima è decisa« mente preferibile. Ha in se maggiori novità. Pre« senta un interesse maggiore ».

Dà vita ed anima a ciò che al mondo più ne manca, alla fredda collezione e nomenclatura d'un museo. E riduce « a realtà » quelle notizie sulla vita domestica del medio evo, che ora bisogna andar rintracciando nelle pitture e nei libri.

Il ristauro attuale si vien facendo a norma di questa seconda massima; e, come ho l' onore di dirle, a mio giudizio s'è presa la miglior vita.

Ciò ammesso, rimane però ancora a sapersi se le pitture e gli ornati delle camere sieno da approvarsi o da condannarsi.

Prima d'entrare in ciò, credo dover premettere che mi sembra sia entrata molta passione nel modo di discutere questa materia. Me ne persuadono i documenti che l' E. V. mi ha comunicati, e lo ricavo altresì da ciò che sento dirne in Firenze.

Chiedo il permesso al mio amico e capo, il Ministro dell' istruzione pubblica, di dirgli con tutta schiettezza che la sua nota del 12 marzo al ministro dei lavori pubblici mi mostra, colla severità delle sue espressioni, ch' egli fu informato da persona o persone non del tutto immuni da prevenzioni.

Quest' inconveniente mi colpisce ancor più nella memoria al marchese Ferroni, firmata Brazzini, e che si potrebbe meglio chiamare requisitoria.

Rimangono le due lettere dei signori Spence e Lasteyrie. Quanto a queste, malgrado la deferenza che credo dovuta alla loro opinione, dico però apertamente che non la divido. Io andai a visitare il palazzo del Podestà dopo aver lette le dette lettere, ed udito molto sparlare delle pitture, che si dicevano di colori troppo vivi, e troppo sopracariche e complicate. Ero dunque malissimo impressionato. Entrando sotto la loggia del cortile rimasi invece molto soddisfatto dell' armonia dell' insieme e confesso che dovetti interrogare il custode per sapere se le pitture erano avanzi antichi, ovvero opera moderna. Ciò prova che colori stridenti non ce ne erano certamente.

Si criticano gli stemmi e le imprese dipinte nei

Rimandasi ad altra seduta l'interrogazione di Friscia già annunziata, non avendo fin qui il Ministro Guardasigilli avuto agio di raccogliere i documenti relativi.

Pellegrino svolge la sua interpellanza riguardo un tentativo di furto commesso da agenti di pubblica sicurezza in Messina, riguardo la falsificazione d'una deliberazione di quella Deputazione provinciale, e riguardo una ammonizione inflitta nella stessa città.

Zanardelli, circa la prima parte dell' interpellanza, fa notare come dalla stessa esposizione fatta da Pellegrino si possa argomentare non esservi stato nel fatto allegato alcun reato o tentativo di reato, e d'altronde aggiunge che tale fu pure il prununciato dell'Autorità giudiziaria. Circa la seconda parte dice che pende il processo e non reputa opportuno nè conveniente trattare ora di ciò, e tanto meno lanciare accuse contro i componenti la Deputazione o fare insinuazioni di qualsiasi maniera. Infine circa la terza parte respinge l' accusa di abuso e di arbitrio, mossa dall' interpellante. tanto più che il magistrato dichiarò regolare e legale la ammonizione.

Conforti aggiunge altre spiegazioni confermando le dichiarazioni del ministro dell' interno.

Pellegrino non si chiama soddisfatto, ed essendo d'avviso che debbasi porre un qualche freno alle esorbitanze degli agenti di sicurezza pubblica in Messina, presenta, a conchiudere la sua interpellanza, una risoluzione, il cui tenore e scopo Zanardelli dichiara di non poter accettare, epperò prega la Camera a non ammetterla in deliberazione.

Pellegrino insiste, ma la Camera determina di non ammetterla.

Grossi svolge poscia la proposta per l' aggregazione del comune di Pressenzano alla provincia di Terra di Lavoro.

Zanardelli accetta la proposta, e la Camera la prende in considerazione.

Riservate quindi alcune interrogazioni di Baulina, Parisi, Nicotera, e Carbonelli al ministro Baccarini, e svolta da Cocco altra interrogazione intorno agli intendimenti del ministero relativamente alla sistemazione del Porto di Tortoli, a cui il ministro risponde dolergli di non poter ancora fra i diversi progetti studiati procedere ad una scelta, la quale però procurerà di mettersi presto in grado di fare — passasi alla discussione dei capitoli variati nel bilancio definitivo del 1878 pel ministero dei Lavori pubblici.

Riguardo agli stanziamenti di alcuni fra essi, che comprendono somme spettanti all' amministrazione dei Lavori pubblici e al Ministero dell' agricoltura che trattasi di ricostituire, si conviene, dietro osservazioni di Sella, Crispi e dichiarazioni di Depretis, Alvisi e del Presidente della Camera, di ammettere gli stanziamenti cumulativi senza più, con riserva di stralciamento quando poi venisse approvato il progetto per la ricostitnzione di detto dicastero.

Danno argomento ad osservazioni e raccomandazioni diverse — di Ranzi pel porto di fiumicino il capitolo concernente i porti — di Sella per ampliare le attribuzioni delle Casse di risparmio postali affidando loro ad esempio il pagamento delle rendite nominative e di Ercole per togliere ai Comuni l'aggravio della tassa postale per le loro corrispondenze quasi sempre obbligatorie colle autorità governative il capitolo relativo al servizio postale, — di Torrigiani, Lugli, Grossi, Laporta, Lacava, Incagnoli, Sella per modificazioni da introdursi nella legge 30 agosto 1868 contenente i sussidi pella costruzione delle strade comunali obbligatorie.

Baccarini rispondendo ai preopinanti accoglie in gran parte le loro raccomandazioni, promette specialmente di studiare alcune questioni sollevate, riservandosi di proporre provvedimenti che posono occorrere.

Egli quindi accetta e la Camera approva un'ordine del giorno di Laporta ed altri in cui esprimesi la che il ministro vorrà apportare nella legge citata tutte le opportune riforme.

Notizie interne.

La *Voce della Verità* contiene un importante articolo che fa ritenere come ormai deciso l'intervento del partito clericale alle urne, sebbene dica che essa esaminandola, pure lascia impregiudicata la questione.

— Zanardelli in causa delle alterate condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna, vi manda cento carabinieri, ed un personale straordinario scelto negli Uffici di pubblica sicurezza onde coprire i posti vacanti nella prefettura di Sassari e nella sottoprefettura di Nuoro.

— Il Consiglio superiore della pubblica istruzione respinse la proposta fatta dal ministro di accordare l' iscrizione nelle università agli studenti del liceo che negli esami fallirono in una sola materia, e la facoltà di ripetere gli esami a quelli falliti in più materie. Si afferma che il ministro se ne appellerà alla Camera.

— Il ministro delle finanze invitò gli altri colleghi a ritirare i ruoli organici che si trovavano presso la Commissione nominata da Depretis, ora sciolta, ed a mandarglieli onde vedere quali siano le modificazioni necessarie, e presentarli alla Camera in settembre.

— Ieri una deputazione di operai romani fu ricevuta dall' on. Presidente del Consiglio, cui espose le triste condizioni economiche in cui versa attualmente questa città per il difetto di lavoro e per il caro prezzo dell' alloggio e dei viveri. L' on. Presidente del Consiglio promise alla rappresentanza degli operai che egli si adoprerà energicamente per promuovere in Roma i necessari lavori, per dare impulso alla fabbricazione dei nuovi quartieri, e per assicurare uno splendido avvenire a questa città, verso la quale si sente legato da vivissimo affetto.

— Assicurasi che il ministero abbia deciso di astenersi per ora dal nominare senatori, seguendo la massima di non modificare durante la sessione la condizione numeraria dell' assemblea.

Notizie estere

Scrivono da Parigi: Continuano ad arrivare nella Sezione italiana molti oggetti in ritardo. Un vento furioso ha atterrato la statua colossale rappresentante l'*Industria* che s' elevava sulla facciata della sezione dell' impero austro-ungarico, e s' è fatta in mille pezzi. Un atto vandalico: uno sconosciuto ha stracciato le tele di due quadri della sezione di Belle Arti Belga, che rappresentavano il santuario di Belgà. È arrivato il Lord-Mayor di Manchester: presto arriverà l' arciduca Ranieri.

— Secondo la *Montags-Revue* è stato definitivamente abbandonato il progetto di nominare il principe imperiale di Germania sovrano dell' Alsazia-Lorena, dopo che l' imperatore se è dichiarato contrario.

— In seguito all' attentato di Hoedel contro l' imperatore Guglielmo, l' autorità ha deciso che il parco di Babelsberg, nelle vicinanze di Potsdam, sia chiuso rigorosamente al pubblico quando l' imperatore vi si trovi a caccia o al passeggio.

DALLA PROVINCIA

Pantianico, 25 maggio.

Respinte lusinghe e minaccie del sacro Romano Impero, la Carnia, il 26 luglio 1420, dedicavasi alla Repubblica di Venezia, essendo Doge Tomaso Mocenigo.

In segno di gratitudine per i conservati vetusti previlegi, nel 1480, concedevano i carnici Comuni al provveditore dell'Arsenale Pietro Zane la scelta in alcuni dei loro boschi delle piante addatte agli usi della navigazione.

Caduta la Veneta Repubblica, Francesi e Tedeschi s' impossessarono di quei boschi come di cosa esclusivamente propria, senza curarsi delle proteste degli antichi proprietarj, e per giunta spogliandoli dei previlegi concessi dai Patriarchi d' Aquileja, e conservati dalla Serenissima.

Diecinove Comuni si unirono in Consorzio per rivendicare quei boschi dal Governo nazionale e chiusero contratto, obbligandosi di pagare il corrispettivo, consistente in L. 455 mille, in quindici rate annuali, colla corrisponsione dello interesse del 5 per 0/0; non potendo però utilizzarli in veruna maniera prima che fosse spirato il quindicennio, quanto a dire, se non dopo saldato il prezzo d'acquisto.

I Comuni aquirenti nominarono ciascheduno un delegato per formare un piano di amministrazione, i quali si unirono in Tolmezzo il 3 settembre 1876, creando una Commissione di cinque membri incaricata a preparare lo Statuto, e ad amministrare provisoriamente. Tale Commissione chiese e dal Governo ottenne di poter dar mano alla utilizzazione dei boschi ultramaturi. Preparato il piano statutario, convocò l'Assemblea dei delegati pel 10 aprile 1877, che, dopo opportune riforme, venne a grande maggioranza approvato. Trattandosi di un consorzio, di Comuni, si credette di subordinare tale statuto alla sanzione della Autorità amministrativa, la quale, dopo lunghi sette mesi, ordinò di sentire i Consigli per la loro adesione. Tutti si pronunciarono, meno quello di Tolmezzo (non si sà perchè), portando al progetto, già dai proprj delegati sancito, vari emendamenti.

La Commissione riconvocò l'Assemblea pel 4 maggio 1878, la quale, portata qualche modificazione, lo approvò di nuovo quasi all'unanimità.

E di nuovo a quest' ora si troverà sotto i riflessi della Autorità amministrativa, che di nuovo, per avventura, potrebbe subordinarlo alla revisione dei Consigli, e così di seguito; paralizzando l'amministrazione, che non può agire nello stato attuale di

---

scompartimenti delle volte, come di strano disegno e di poca esattezza storica. A me sono sembrate in carattere quanto alla forma. Per quel che spetta all' esattezza storica, è cosa che può verificarsi mediante documenti, ed è lavoro assai lungo e minuto. Credo anch' io che se vi fosse corsa qualche inesattezza sarebbe da correggersi. Tuttavia essendo dette imprese state somministrate dall' archivio di Stato, non è presumibile che vi sia corso errore.

Nella sala terrena, a destra di chi sale, è grande sobrietà di ornato. Le nervature sono prese dalle opere di Giotto in Assisi; e gli archi, ornati di un intreccio di gigli — arma del Comune — molto ingegnoso.

Potrei, seguitando camera per camera, ragguagliare l' E. V. di molti minuti particolari sul bel lavoro dell'architetto Mazzei, e pittore Bianchi: ma le farei perder tempo inutilmente; e per soddisfare alla di lei domanda basterà accennere la via seguita dal suddetto artista per sommi capi.

Rimanevano quasi in ogni camera avanzi dell'antica pittura: ed egli ne ha scrupolosamente seguite le traccie, dalle parti ricostituendo il tutto con sommo gusto. Dove non rimanevano treccie, ha tolto da edifizi contemporanei con gran felicità di scelta — come, verbi grazia, prendendo per la gran sala terrena dell' opera di Giotto in Assisi, pei palchi, consumati da un incendio, ha copiati quelli di Arnolfo di Lapo che esistono nel palazzo di Poppi da lui eretto, circa l' epoca in cui da suoi disegni si eresse il palazzo del Podestà del quale si tratta.

Tutta l' opera di pittura è fatta a buon fresco ora, come fu già in antico. Ma, per quanto si cercasse smorzarne le tinte, ciò non sarebbe bastato per rendere compagno il nuovo all' antico. Con una serie d' operazioni, di strofinature di patine, delle quali il signor Bianchi ben possiede l' artifizio, egli ha saputo ridurre il lavoro fatto ora in modo che sembra vecchio di molti secoli: ed a me ciò è sembrato veramente mirabile.

Ora dunque, per riassumere le mie idee in una sola, affermo per quanto può servirmi l' intelletto, l'occhio e la lunga pratica dell' arte, che il ristauro, sia dei muri, come delle pitture del palazzo del Podestà, è opera bella, ben riuscita e degna di grandissime lodi.

Le mura che faranno campo alle cose collocate dinanzi ad esse, se sono ornate in modo complicato talvolta, presentano però un insieme di tinte belle, armoniche e simpatiche, sulle quali non vi sarà cosa che non si mostri benissimo. Credo anche che tutto figurerà più su codesti muri, che su muri lisci. È mia opinione che l' isolare esageratamente gli oggetti d' arte ponendoli sovra mura ed in sale ignude affatto non sia il miglior modo di farli figurare.

La collezione di Pitti comparirebbe meglio forse su mura d' una tinta sola invece di trovarsi sotto le ricche volte, e colla ricca suppellettile di quel palazzo?

L' armeria di Torino si potrebbe volerla spogliare dell' abbondanza d' ornati che le decorane? Io penso dunque che nel palazzo del Podestà le pitture eseguite gioveranno invece di nuocere all' effetto universale, e se, continuando la massima medesima, si verrà, a norma dei denari spendibili, ricostruendo l'antica abitazione dela Signoria con mobili d'allora che in parte si trovano ancoea in paese, questo edifizio sarà uno dei monumenti più interessanti e più compiti che esistano in materia d' antichità del medio evo.

Ho l'onore di dirmi, con tntto il rispetto dell'E. V.

Firenze, 18 aprile 1864.

Dev. servo

Massimo D' Azeglio.

Notiamo che ai lavori decorativi del *Palazzo della Loggia* è chiamato quello stesso illustre artista che restaurò il palazzo del Podestà a Firenze.

provvisorietà. Intanto i Comuni, senza alcun provento, continuano a pagar rate, interessi e pubbliche imposte, lasciando deperire i boschi acquistati.

Approvato lo Statuto, i Comuni consorziati dovranno nominare nuovi delegati, e questi una nuova amministrazione stabile. Certo è che l'azienda non può procedere in modo provvisorio, e già il presidente della Commissione dichiarò di dimettersi, qualora sollecitamente lo Statuto non venisse approvato in modo definitivo.

Giova sperare che, da chi spetta, verrà presto sancito, ammeno che non si voglia rovinare quei Comuni che si trovano sprovveduti di mezzi per supplire alle rate cogl' interessi, ai pubblici aggravj, e ad altre spese indispensabili.

Un delegato.

CRONACA DI CITTÀ

Consiglio comunale. Oggi, alle ore 9, cominciò la seduta del Consiglio comunale. Pei molti oggetti da discutersi, riteniamo che la presente sessione straordinaria dovrà prorogarsi ad altro giorno, non potendosi in poche ore esaurire l'intero programma di essa.

L'on. Billia è ritornato per uno o due giorni fra noi, dacchè, a quanto udiamo, la Camera si occuperà di alcuni bilanci prima di udire l'Esposizione dell' on. Seismit-Doda che dovè ritardarla per concretare le sue proposte riguardo la tassa sul macinato.

Il Comitato della Società democratica Friulana decise di convocare al più presto i Soci in unione generale per la nomina delle cariche sociali e per altri oggetti concernenti l'attività dell'Associazione.

Banca Nazionale del Regno d'Italia. Succursale di Udine.

Il Consiglio superiore della Banca nella sua tornata del dì 8 maggio corrente, volendo regolare il servizio del *pagamento degli effetti per conto di terzi*, con l'intento di compiacere, per quanto possibile, alle domande del pubblico, e di prevenire ed evitare nello stesso tempo gl'inconvenienti ai quali lo stesso servizio può dar luogo e i pericoli che presenta, ha stabilito le seguenti norme e condizioni.

a) Il recapito alla Banca dei fondi relativi al pagamento di cambiali esistenti in mano di terzi dovrà aver luogo al più tardi nel giorno antecedente a quello della scadenza.

b) Per la esecuzione del suddetto servizio la Banca percepirà la provvisione di un ottavo per cento, che preleverà dai fondi ricevuti pel pagamento insieme alle spese postali e per marche da bollo.

c) La trasmissione dei fondi, all'infuori del credito in corso corrente che i mittenti potessero avere alla Banca, non potrà effettuarsi utilmente fuorchè con uno di questi tre modi: o con biglietti all'ordine della Banca, o con vaglia postale, o con vaglia telegrafici, rimanendo ferma, anche per quest'ultimi, la prescrizione fatta sotto lettera *a*.

I fondi spediti alla Banca in altro modo saranno tenuti a disposizione del mittente, senza responsabilità per la Banca, e l'incarico rimarrà ineseguito.

d) Il mittente dovrà accompagnare sempre la propria rimessa con l'indicazione precisa della cambiale o delle cambiali da estinguersi per suo conto, e fornire questi dati allo Stabilimento *mediante telegramma speciale*, quando i fondi vengano fatti per vaglia telegrafico

e) La Banca limiterà il servizio solamente al pagamento delle cambiali quando vengono presentate alle sue casse, e si asterrà quindi da qualunque ricerca delle medesime presso i terzi.

Se il fondo rimessole, dedotta la previsione e le spese, non fosse sufficiente al pagamento integrale della cambiale o delle cambiali, la Banca pagherà per acconto la somma netta ricevuta.

f) I fondi fatti in modo diverso da quello ammesso sotto lettera *c*, saranno ritornati al mittente, dietro sua inchiesta, e al netto di tutte le spese, o con biglietto all'ordine, o con vaglia postale, se il mittente dimora in un luogo dove non sia uno Stabilimento della Banca.

La Banca rifiuta qualunque responsabilità relativa al ricevimento ed al rinvio dei fondi.

g) Il ritorno degli effetti quietanzati avrà luogo, di regola, mediante lettera semplice.

Tutti quelli che possono avervi interesse sono pregati di rendersi ben edotti delle disposizioni accennate e di tenerle presenti per l'occorrenza affine di evitare qualunque inconveniente.

La Direzione.

Soffocamento di una bambina. La notte del 23 spirante la bambina F. C., di giorni 44, in Caneva (Sacile) rimase soffocata nel letto in mezzo ai propri genitori, i quali, stante il profondo sonno in cui erano immersi, non se ne accorsero che al mattino.

Arresto. I R. Carabinieri di Gemona arrestarono certo S. E. per aver contro loro diretto degli oltraggi, mentre erano intenti a sedare una rissa.

Ultimo corriere

Confermasi che l'incendio, che distrusse la Sublime Porta, fu delittuoso, e dicesi che alti personaggi vi sieno compromessi.

— A Palermo ieri ebbe luogo l' inaugurazione del monumento a Rosalino Pio, il grande preversore dei Mille.

— La Commissione incaricata del progetto per convertire in legge il decreto d' aumento sui tabacchi per alcuni dubbi sorti circa la convenzione colla Regia, invitò il ministro delle finanze ad intervenire ad una adunanza per schiarimenti.

TELEGRAMMI

Vienna, 27. La notizia portata dai *Dèbats* confermasi interamente. Il conte Andrassy preparasi a partire per Berlino onde assistere al congresso. Il governo rivolge la più grande attenzione contro l' attività della Serbia e del Montenegro che minacciano gli interessi austriaci. Attendesi per domani nella seduta pubblica della Delegazione un dettagliato *exposè* di Andrassy riguardo all' uso del credito dei 60 milioni.

Berlino, 27. A quanto si assicura Bismarck insiste nell' idea di dare la sua dimissione pel voto del Reichstag sulla legge antisocialista.

Belgrado, 27. Parlasi dell' abdicazione del principe, che avrebbe spedito i suoi parenti ed il suo patrimonio ad Orsova.

Londra, 26. Dopochè il gabinetto in una tempestosa seduta aveva respinte le proposte avanzate dalla Russia, questa acconsentì finalmente di sottomettere integralmente al congresso il trattato di S. Stefano. Credesi che varie commissioni internazionali esamineranno la situazione in Oriente; quindi il congresso si aggiornerebbe sino all'ottobre, e di poi prenderebbe deliberazioni definitive.

Costaninopoli, 26. La Porta ricusa di corrispondente alle domande di Totleben; rifiuta quindi di evacuare Sciumla in cambio di Erzerum che verrebbe abbandonata dai Russi. Skobeleff verrà spedito a domare gl' insorti, battuti presso Raska ed Arda. Il personale dell' ambasciata austriaca visitò la flotta inglese ancorata ad Ismid e vi fu ricevuta solennemente, locchè s' interpreta come un giudizio di riavvicinamento.

Madrid, 26. Ieri al Congresso, il vicepresidente levò la seduta aggiornando la continuazione della discussione sugli scioperi di Barcellona. L'opposizione reclamò vivamente. Il Congresso nominò una Commissione incaricata di domandare al presidente soddisfazione; in caso di rifiuto, l' opposizione è decisa di ritirarsi. Sperasi una soluzione soddisfacente.

Costantinopoli, 26. Izzet pascia ministro della guerra fu destituito. Mahmud Dumat pascià fu nominato ministro delle guerra. Chakir pascià partirà martedì per Pietroburgo.

Parigi, 26. Una banda di 58 uomini armati che entrò in Catalogna, fu obbligata a ripassare la frontiera, senza avere potuto fare alcuna recluta.

Parigi, 27. Un telegramma del *Journal des Dèbats* da Berlino dice che gl' inviti pel Congresso sono partiti ieri.

Londra, 27. Northcote e Smith sono dimissionarii.

Il *Times* ha da Vienna: La difficoltà di porre il trattato dinanzi al Congresso fu superata mediante la redazione degli inviti contenenti libera garanzia di discussione. La Germania diede garanzia in luogo della Russia. La riunione del Congresso è proposta pel 16 giugno.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Schuwaloff domandò poteri più esteri.

Vienna. 27 Confermasi ufficialmente che le truppe austriache occuparono Adakaleh.

Pietroburgo. 27. Malgrado le notizie rassicuranti da Londra, i giornali russi continuano ad essere pessimisti.

Il *Golos* specialmente teme qualche sorpresa di Beaconsfield, che, quando avrà ottenuto il credito per le truppe indiane, è capace di far sorgere nuove difficoltà.

Vienna, 26. Si annunzia che la missione Schuwaloff non avrebbe avuto alcun successo.

Leopoli, 26. Nella ventura settimana si principierà a fortificare Cracovia e Przemils.

Costantinopoli, 26. 30,000 Nizam con 180 cannoni vanno ad occupare la linea di Bulair. La Porta aderisce a che l' Austria tuteli i proprii interessi ai confini della Serbia e del Montenegro. A Porto Said scoppiò il colèra a bordo di alcuni legni di trasporto.

Pola, 28. Si armano alacramente due corrazzate; gli armamenti verranno terminati a giorni. Ad eccezione dei commandanti, venne già chiamato il corpo degli ufficiali destinati a comporne lo stato maggiore. Gli equipaggi si comporranno di 9500.

Parigi, 26. Midhat pasciá in una lettera diretta alla *France* dichiara che Ali Suavi capo del complotto di Costantinopoli, invece di essergli partigiano gli era nimicissimo. Molti telegrammi confermano le notizie di disposizioni conciliative della Russia e la imminenza del Congresso.

Londra, 26. Corre voce che le potenze di comune accordo occuperebbero Costantinopoli, qualoro l'attuale stato d' incertezza dovesse prolungarsi.

Madrid, 26. La stampa spagnuola fa vivi commenti su un recente discorso pronunciato dal ministro guardasigilli; nel quale annunciò che, secondo la sua opinione, la frase libertà religiosa contenuta nella Costituzione del 1876 voleva dire soltanto libertà entro le mura di chiesa e di cimiteri, e che egli non avrebbe permesso qualsiasi insegnamento pubblico di dottrine che fossero contrarie alla religione dello Stato.

ULTIMI.

Vienna, 27. La *Corrispondenza politica* dice che la riunione del Congresso può considerarsi definitivamente assicurata. Il Congresso si riunirà a Berlino, e la sua apertura sarà nell' 11 giugno.

Telegrammi particolari

Roma, 28. La Comm ssione generale del bilancio approvò jeri la Relazione che dichiara costituzionali i decreti del 16 dicembre; accordò il credito per ricostituire il Ministero d'agricoltura, e lasciò impregiudicata la questione del Ministero del Tesoro. Probabilmente Corti e Robillant rappresenteranno l' Italia al Congresso.

Gazzettino commerciale.

Bachi. Il raccolto in Ispagna risulta superiore di un terzo a quello dello scorso anno. In Francia i lagni sorti alla quarta muta dei filugelli destarono inquietudine sul risultato finale. In Piemonte si aspetta raccolto discreto e il giallo prepondererà forse sul verde.

Sete. A Torino ottime contrattazioni e rialzo di 2 lire sui lavorati di titolo più domandato. Pei strafilati di Piemonte di 1° ordine da lire 81 a 83, per greggia classica 12—13 lire 74.

Olii. *Napoli.* Gli olii d' oliva si mantennero piuttosto sostenuti, per la momentanea deficienza del genere che notasi su quasi tutte le piazze. Comunque nell' intera ottava si vendettero salme millequattrocento di Gallipoli per agosto al prezzo di D. 38,90 a 38,60; in chiusura D. 39,55; e duemilacento per la scadenza futura a quello di D. 35,50 a 35,90, chiusura D. 35,35. Botti millenovecento di Gioia per agosto al prezzo di D. 102,75 e 101,50; in chiusura D. 103,50; e mille per marzo a quello di D. 94,50 e 93,75. In chiusura D. 93,50.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

AVVISO

Sono da affittarsi due cantine sotteranee adattissime per vino e altri liquidi nei locali siti immediatamente dietro la Stazione, di proprieta G. B. DEGANI.

Concorrenza impossibile

DOMENICO ZOMPICHIATTI in Mercatovecchio N. 1 s' impegna fornire un vestito completo per L. 20, 25 e 30, ed offre un campionario di stoffe d' incontestabile alta novità e d' ogni provenienza, mentre dichiara che nulla ometterà per meritarsi il pubblico favore di cui è già onorato.

Domenico Zompichiatti.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 maggio

Rend. italiana	81.—.—	Az. Naz. Banca	2017.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.—	Fer. M. (con.)	347.—
Londra 3 mesi	27.46.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60	Banca To. (n.°)	672.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	857.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 25 maggio

Inglese	96.5[8	Spagnuolo	13. —
Italiano	73.1[4	Turco	9.3[4

VIENNA 27 maggio

Mobigliare	222.60	Argento	—.—
Lombarde	72.—	C. su Parigi	47 50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119 40
Austriache	257 50	Ren. aust.	65.45
Banca nazionale	802.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.56.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 maggio

3 0[0 Francese	75 05	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	110 65	» Romane	260.—
Rend. ital.	74.80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	152 —	C. Lon. a vista	25.14.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	236.—	Cons. Ingl.	96.15[16
» Romane	71.—		

BERLINO 27 maggio

Austriache	434.50	Mobiliare	375.—
Lombarde	120.50	Rend. ital.	73.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 maggio (uff.) chiusura

Londra 120.85 Argento 105.15 Nap. 9.66

BORSA DI MILANO 27 maggio

Rendita italiana 81.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 maggio

Rendita pronta 79.15 per fine corr. 79.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.52 Francese a vista 109.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.02	a 21.08
Bancanote austriache	» 228.75	» 229.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.6	753.0	753.1
Umidità relativa	43	39	78
Stato del Cielo	misto	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N. E.	S.	calma
Vento (vel. c.	3	1	0
Termometro cent.°	18.9	20.4	15.4

Temperatura (massima 23.9 (minima 12.8
Temperatura minima all'aperto 10.0

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei **telefoni** di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

All'antico Caffè MENEGHETTO

IN UDINE

diretto da LUIGI TOSO

si trovano esposti per la lettura i seguenti Giornali:

I. *Di Roma*: Il Diritto, l'Opinione, la Riforma, il Bersagliere, il Dovere, il Fanfulla, l'Avvenire.

II. *Del Veneto*: la Gazzetta di Venezia, il Tempo, la Venezia, il Rinnovamento, l'Adriatico, il Veneto Cattolico, la Scena, il Bacchiglione, la Provincia di Belluno, la Gazzetta di Treviso, la Provincia di Treviso, l'Arena, il Giornale di Vicenza.

III. *Di altre Provincie italiane*. Il Pungolo, il Corriere italiano, la Provincia di Brescia, la Gazzetta d'Italia, il Sole, la Gazzetta del Popolo di Torino, la Gazzetta Piemontese, l'Omnibus di Napoli, il Secolo, la Finanza.

Oltre questi, il Cittadino di Trieste, i Fogli locali Giornale di Udine, Patria del Friuli, Cittadino italiano, Esaminatore friulano, ed i *Giornali illustrati* il Pasquino, lo Spirito folletto, il Giro del mondo, la Gazzetta illustrata, l'Illustrazione italiana, il Museo di famiglia, l'Emporio pittoresco ecc.

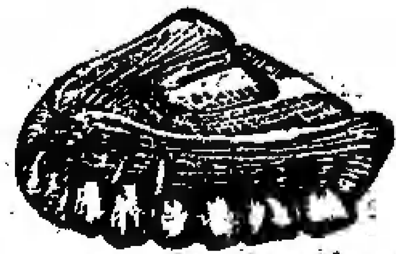
Questi Giornali si offrono in seconda lettura, poche ore dopo ricevut dalla posta, dietro modico compenso.

Presso il **Caffè Meneghetto** trovasi, oltre ventidue qualità di vini nazionali ed esteri ed uno svariato assortimento di liquori, un deposito del celebre *Maraschino* di Zara e *Ruhm* di reputata provenienza,

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Cauciù e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al flacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al flacone grande It Lire 2.00.
Pasta corallo al flacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al flacone piccolo It. L. 1.00.

CARTA PER BACHI

di tutte le qualità e d'ogni formato

a prezzi modicissimi

nel negozio

MARIO BERLETTI

UDINE, Via Cavour 18, 19.

FARMACIA AL REDENTORE

Piazza Vittorio Emanuele

UDINE

CURA PRIMAVERILE

Affezioni croniche, erpetiche, sifilitiche ecc. ecc. A disposizione di chi abbisognasse in detta stagione di una cura raddolcente del sangue, detta Farmacia tiene in pronto giornalmente i decotti di **Salsapariglia, Guajaco, Cina, Bardana** ecc. tanto semplici che composte ai *Joduri, Bromuri, Magnesia* e *Zolfo*, e con quant'altro i signori Medici credessero opportuno a seconda delle diverse malattie di prescrivere; impegnasi a chi lo desidera, fargli recapitare giornalmente al proprio domicilio.

IL TOMPSON

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

AVVISO

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna